

# Il bullismo nell'età adulta

Valentina Adobati, studentessa di Giurisprudenza



Al giorno d'oggi leggiamo e sentiamo così tanto parlare di bambini vittime di bullismo, specialmente nelle scuole e online...Ma che dire degli adulti?

Sebbene i bulli dell'infanzia siano di solito abbastanza facili da individuare, i **bulli adulti** possono essere furbi e difficili da identificare. Alcuni si nascondono dietro le maschere dell'autorità, del denaro o di altri tipi di potere. Stiamo parlando di adulti educati e rispettati. Hanno una carriera e alcuni di loro ricoprono posizioni di autorità sul lavoro.

I ricercatori hanno tradizionalmente creduto che alcuni bulli non siano in grado di elaborare adeguatamente l'informazione sociale.<sup>1</sup> Il modello di *Elaborazione delle informazioni sociali* cerca di spiegare una carenza di competenza sociale tra i bulli e presuppone che i comportamenti disadattati siano preceduti da scarse capacità sociali. Tuttavia, questo modello è stato criticato per aver fatto troppo affidamento su premesse teoriche piuttosto che su dati empirici.<sup>2</sup>

Preston Ni, autore di "*Come comunicare in modo efficace e gestire le persone difficili*" ha identificato **diversi tipi di bulli adulti**:

- *Bullismo fisico*: forse il meno pericoloso sul fronte delle conseguenze a lungo termine, perché si esaurisce nell'attimo stesso in cui la violenza si consuma. Si verifica anche quando il bullo ruba o distrugge oggetti personali della vittima, vestiti, ecc.
- *Bullismo narcisistico*: questo tipo di bullo adulto è egocentrico. Quella che è stata definita la *Teoria dell'Egoismo Minacciato*<sup>3</sup>, spiega come il narcisismo contribuisca direttamente all'aggressione e potrebbe essere un meccanismo di difesa per proteggere una fragile autostima.

<sup>1</sup> P. RANDALL, *Adult bullying: Perpetrators and victims*, Routledge, Londra, 1997.

<sup>2</sup> H.M. BAUGHMAN, S. DEARING, E. GIAMMARCO, P.A. VERNON, *Relationships between bullying behaviours and the Dark Triad: A study with adults*, in *elsevier.com*, 26 dicembre 2011

<sup>3</sup> J.J. Washburn, S.D. McMahon, C.A. King, M. A. Reinecke, C. Silver, *Narcissistic features in young adolescents: Relations to aggression and internalizing symptoms*, in *Journal of Youth and Adolescents*, 33, 247–260

- *Bullismo verbale*: dove il linguaggio può essere sessista, razzista o omofobo, con toni minacciosi. Questo sottile tipo di bullismo ha anche il vantaggio - per il prepotente - di essere difficile da documentare.
- *Cyberbullismo*: tramite e-mail, social network, blog, furto di identità, spesso fatto in forma anonima.
- *Bullismo passivo-aggressivo*: apparentemente, il bullo si mostra gentile e affabile nei confronti della sua vittima ma, allo stesso tempo, pone in essere nei suoi confronti pettegolezzi e battute sarcastiche.
- *Bullismo machiavellico*: si riferisce alla tendenza a manipolare e ingannare gli altri in situazioni sociali al fine di ottenere un guadagno personale. L'aggressione e la manipolazione diventano necessarie per mantenere lo status sociale o il potere all'interno di un gruppo.
- *Bullismo secondario*: quando una persona si unisce ad altri nel porre in essere atti di bullismo, al fine di evitare di diventare a sua volta una vittima. I bulli secondari possono stare male per quello che stanno facendo, ma sono più preoccupati di proteggere loro stessi.

Una **ricerca della Duke University**<sup>4</sup> mostra che gli adulti che fanno i prepotenti hanno avuto un'infanzia travagliata e spesso sono stati, a loro volta, vittime di abusi o bullismo. Il più delle volte si tratta di adulti che già in età infantile o adolescenziale, erano inclini a quella prevaricazione che è un tratto distintivo del bullismo ad ogni età.

Un recente **sondaggio condotto da Harris Poll** per conto dell'*American Osteopathic Association* ha rilevato che gli adulti sono vittime di bullismo a livelli simili agli adolescenti e che questo incide sulla loro salute.

Il sondaggio online<sup>5</sup> che ha coinvolto oltre 2.000 adulti statunitensi, condotto ad ottobre, ha rilevato che il 31% degli americani è stato vittima di bullismo da adulto. Ma non solo: le vittime di bullismo hanno riportato impatti negativi significativi sulla loro salute. Il sondaggio ha rilevato che tra coloro che sono stati vittime di bullismo da adulti:

- Il 71% soffre di stress
- Il 70% avverte ansia / depressione
- Il 55% riferisce una perdita di fiducia
- Il 39% soffre di perdita del sonno, il 26% ha mal di testa e il 22% soffre di tensione o dolore muscolare
- Il 19% ha riportato un esaurimento mentale
- Il 17% ha notato di avere problemi quotidianamente e di sentirsi frequentemente malato

Secondo **Roberto Collovati**, psicologo e autore del saggio *Il bullismo sociale giovane e adulto*, siamo di fronte a un'autentica emergenza sociale: i bulli più crescono e più diventano pericolosi e le vittime perdono, con gli anni, le sicurezze date dalla famiglia e dalle mura di casa e si trovano soli ad affrontare angherie incessanti.

Emblematico è il caso di un uomo di cinquanta anni legato a un albero con lo scotch ad Andria, in Puglia. La banda di bulli si è accanita su di lui, un uomo con problemi psichici, per poi pubblicare la foto sui social network. Ad Andrea Natali è andata molto peggio. Nel 2015, il ventiseienne piemontese si è suicidato dopo mesi di angherie da parte dei suoi colleghi che pubblicavano sue foto su Facebook.

---

<sup>4</sup> D. WOLKE, W.E.COPELAND, A. ANGOLD, E.J. COSTELLO, *Impact of Bullying in Childhood on Adult Health, Wealth, Crime, and Social Outcomes*, in *journals.sagepub.com*, agosto 2019

<sup>5</sup> AMERICAN OSTEOPATHIC ASSOCIATION, *Adult bullying: survey finds 31% of Americans have been bullied as an adult*, in *doctorsthatdo.osteopathic.org*

Bulli adulti, più cattivi e consapevoli delle conseguenze che il proprio comportamento può avere sugli altri e per questo più pericolosi dei "colleghi" ragazzini.

Lo dimostrano due recenti tendenze: il *pull a pig* e il *fat rodeo girls*. Il primo termine arriva dall'Inghilterra mentre il secondo sembrerebbe essere americano. Sia l'uno che l'altro, ad ogni modo, sono definiti un gioco e mirano a distruggere la dignità di una donna. Queste forme di prepotenza vedono come protagonisti i ragazzi e le ragazze, in genere maggiorenni, i maschi nel ruolo di bulli e le femmine in quello di vittime. L'obiettivo è uscire in gruppo e vince chi riesce a rimorchiare la ragazza secondo lui meno bella o in carne, incontrata in discoteca o in un locale. Questa, una volta illusa e caduta nella trappola, riceve un messaggio con scritto "sei stata piggata", presa in giro.

Si tratta di una pratica crudele, gratuita e stupida che prende di mira il debole e ne fa un capro espiatorio.

Quali sono gli **effetti sulle vittime**? Una totale perdita dell'autostima. Un danno sicuramente non facile da superare. Ecco perché *Pull a pig* o *rodeo fat girls* non sono giochi. Giocare con i sentimenti e la sensibilità altrui non è mai stato un gioco o qualcosa di divertente.

Il *Daily Mail*<sup>6</sup> ha riportato la storia di una ragazza inglese che ha conosciuto un giovane inglese a Barcellona. Dopo alcuni mesi di rapporto a distanza il giovane ha convinto la donna a prendere il treno e ad affrontare un viaggio di 600 chilometri per vedersi. Quando Sophie è arrivata in Olanda, ad attenderla all'aeroporto non c'era il ragazzo ma uno squallido messaggio via smartphone con scritto: "You've been pigged", tradotto "sei stata piggata". La ragazza sconvolta è ritornata a casa ferita nei sentimenti, nell'orgoglio e nella propria dignità. C'è voluto molto tempo prima di riuscire a raccontare la violenza psichica subita.

Secondo Collovati i bulli adulti *"agiscono in modo subdolo. A differenza dei più giovani, sanno perfettamente che se esagerano rischiano una condanna. Ma 9 volte su 10 le angherie non vengono denunciate, perché chi le subisce si chiude nel silenzio per vergogna e non confida a nessuno il proprio dramma."*<sup>7</sup>

L'educazione alla cultura della comprensione, dell'empatia e di quella *pietas* latina che sembra essere ormai sparita, potrebbero essere una soluzione per sopravvivere al bullismo e soprattutto per prevenirlo anche se, nel caso degli adulti, modificare certi atteggiamenti non è facile.

---

<sup>6</sup> P. THOMPSON, *British student flew to Amsterdam in 'pull a pig prank*, in *dailymail.co.uk*, 8 ottobre 2017

<sup>7</sup> B. MASSARO, *L'emergenza sociale del bullismo tra adulti*, in *panorama.it*, 10 ottobre 2017